

## ABBRONAMENTI

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Ordinario          | L. 3. — |
| Sostenitore        | » 5. —  |
| Estero             | » 5. —  |
| Al Numero Cent. 5. |         |

Redazione ed Amministrazione:

BUSTO ARSIZIO — Via A. Pezzi, 7

# La Voce del Popolo

## INSERZIONI.

|                           |                      |         |
|---------------------------|----------------------|---------|
| Per ogni linea di corpo 7 | In 4.ª pagina        | L. 0.50 |
|                           | » 3.ª »              | » 1.50  |
|                           | Cenni necrologi      | » 1. —  |
|                           | Corpo del Giornale   | » 2. —  |
|                           | Economici (parola)   | » 0.05  |
|                           | Flori arancio (par.) | » 0.10  |

Dirigere esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER successi di E. E. Obbligati, Via Garoni, 12 - Varese e Galleria Vittorio Emanuele, 26, Milano.  
Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

## Per la libertà d'insegnamento

L'Unione Pro Schola Libera di Torino, la cui opera in difesa del grande principio della libertà d'insegnamento si rivela sempre più pratica e vanta successi notevoli, ha dovuto spesso constatare nella esplicazione del suo programma, come gli enti che esercitano l'insegnamento privato nei loro continui rapporti col Ministero della P. I., cogli organi da esso dipendenti, e colle scuole pubbliche, nonché colle varie questioni alle quali dà luogo la pratica applicazione delle leggi scolastiche e dei regolamenti, non sempre seguono una linea di condotta concorde e conforme al vero interesse dell'insegnamento.

Avviene così che mentre per poca conoscenza delle innumerevoli e spesso contraddittorie disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, della giurisprudenza, delle infinite circolari e del complicato meccanismo burocratico, taluni capi di istituto vedono intrusioni illegittime delle autorità scolastiche là ove non c'è per parte di queste che l'adempimento dei loro diritti e dei loro doveri, altri permettono e autorizzano colla loro acquiescenza dei veri abusi e delle vere prepotenze, le quali generalizzandosi per mancanza di opposizione da parte degli interessati, finiscono per creare precedenti pericolosi e riescono quindi di danno notevole alla causa della libertà d'insegnamento e rendendo sempre più esorbitante l'ingerenza dello Stato nell'insegnamento privato.

Tracciare in ciascuna questione, a quanti si occupano dell'insegnamento privato, una linea di condotta uniforme, che contemperi il rispetto alla legge e ai regolamenti della debita autonomia degli istituti privati, ecco il problema che l'Unione Pro Schola Libera ha compreso di doversi svolgere nell'interesse vero e concreto della causa di libertà e di dignità della scuola per cui essa è sorta. Un'apposita commissione costituitasi nel suo seno, e di cui fanno parte personalità competenti, ha perciò organizzato un Ufficio di consulenza legale al quale viene appunto affidato tale importantissimo compito.

Tale ufficio, come si vede, risponde a un bisogno urgente e grave, a soddisfare il quale occorre un indirizzo uniforme di tutti gli istituti privati, unità di intenti, colleganza di forze, azione pronta ed oculata.

La praticità dell'istituzione, la celerità ed uniformità con cui essa provvederà alle richieste, la forza giuridica e morale derivante dall'unità della sua azione e l'importanza a cui assurgerà l'opera sua di fronte delle autorità, non possono né debbono sfuggire a quanti conoscono le condizioni in cui versa il privato insegnamento di fronte alla legislazione scolastica ed all'applicazione che ne fanno i poteri costituiti.

Poiché però la solidità e la pratica utilità dell'Ufficio sono necessariamente subordinate all'appoggio morale ed economico che esso deve trovare nel maggior numero possibile di aderenti, così è indispensabile che

tutti gli istituti privati si affrettino ad inviare al nuovo ufficio la loro adesione.

La cosa preme, perché è noto che si stanno preparando nuovi ostacoli allo sviluppo degli istituti privati, e se si effettuano i progetti che ora sono in studio, saranno tardi ed inutili i reclami e le recriminazioni contro le leggi e i regolamenti, ci risponderanno « dura lex, sed lex », e noi dovremo subire le disastrose conseguenze della nostra inerzia.

La Pro Schola, ben volentieri si adopererà con tutti i mezzi a sua disposizione per prevenire, tutelare e ottenere tutto ciò che interessa la buona causa dell'insegnamento privato, ma per ciò ha bisogno di quella forza e di quell'unione che vengono dall'adesione di molti istituti.

Le adesioni si ricevono alla sede dell'Unione Pro Schola Libera, Via Roma, n. 20, Torino.

## L'origine della teppa

Raffaello Barbiera ha pubblicato un articolo sull'origine storica del teppista. Le parole *teppa*, *teppista*, *teppismo* entrarono in circolazione nel 1681. *Teppa*, in dialetto milanese, vuol dire musco, proprio quello che si usa nella composizione dei presepi di Natale. La compagnia della *teppa*, una congrega di mascoloni, si chiamò così dalle conventicole che tenevano di notte in luogo solitario a piedi del Castello, dove il musco stendeva il suo manto vellutato. Questi malviventi portavano (intorno al 1820) a Milano cappelli di felpa di ogni colore, dal pelo arruffato che era il loro distintivo. Si credeva che la *teppa* fosse una guasta derivazione della Carboneria ma invece era una propaggine della Compagnia dei Montenegri, altra società della malavita, che di notte parecchi anni prima, durante i deliri di Napoleone, bastonava tranquillamente i pacifici cittadini. Questa malvagia compagnia si mescolava nella politica, e la notte del primo settembre 1810 fermando i cittadini li obbligava a gridare: Viva l'imperatore! La Compagnia dei Montenegri venne distrutta ben presto con arresti (cinquanta in pochi giorni), ma quella della *teppa* invece venne distrutta più tardi. Si arrestarono 118 teppisti, fra i quali giovani di famiglie civili e anche nobili, come nota il cronista Mantovani, e venne investito il processo i cui atti andarono perduti nel 1848 e nel 1859. Il furto era escluso nelle ribalderie dei teppisti i quali soprattutto bastonavano. Il *teppismo* scomparve; ma nel 1875 torse di mascoloni colpivano a bastonate i cilindri che incontravano e una delle vittime fu il prete Giulio Carcano: finché nel 1881 si formò una vera Compagnia della *teppa* che cominciò a commettere ogni sorta di prepotenze e di nefandezze.

La *teppa*, più o meno ufficialmente costituita, si trova un po' dappertutto. Il senso dell'educazione va sempre diminuendo e noi crediamo che i teppisti non mancano anche nella classe della gente arricchita. L'altro giorno in stazione abbiamo osservato con nausea un certo signore, il quale pronunciava parole, che non gli potevano far meritare altro titolo che quello di teppista. *Teppista* per noi sono i maleducati che disprezzano ogni donna che passa, che in treno tengono un contegno non tollerabile se non negli animali inferiori, che se non rubano il portafogli o attentano alla vita, hanno nessun senso di rispetto per le opinioni e le idee altrui.

Quanti teppisti e maleducati si nascondono

spesso sotto le apparenze eleganti dei vestiti di taglio perfetto e di scarpe nuove, forse non sempre pagate. Potremmo pubblicare piacevoli bozzetti, ma sarebbe far troppo onore a certi eterni fanciulloni, che hanno la testa vuota come zucche.

Dalla teppa dei bastioni si scende al maleducato gaumede, al grasso borghese dalla bocca sudicia di parole basse e volgari: diversa è la graduatoria, ma si è sempre nel medesimo genere, anche se certo tepismo mette a nausea i gelantuomini e non dà noie con la questura.

## COMMENTANDO

### Palazzo disgraziato.

Mentre la Commissione d'inchiesta sulle colossali ladre commesse al Palazzo di Giustizia a Roma, mena a lungo i suoi lavori, quel disgraziato palazzo, che ha divorato tanti milioni, ne ha fatta una nuova, ma proprio marchiana. Precisamente in questi giorni si è manifestata una crepa assai vasta, che interessa fortemente uno dei muri principali. Fu subito ordinato un esame ed accorse sul luogo uno stuolo di ingegneri e di tecnici, ed eccone il risultato: parve ad essi, che la massicciata, sulla quale poggia il palazzo, che già aveva fatto qualche mossa, ora sarebbe addirittura spaccata in due, e ciò per effetto della infiltrazione delle acque del Tevere. Fra i competenti alcuni dicono che il pericolo non è grande, e che il palazzo ciò non ostante è in via di assumere la sua stabilità; altri invece si mostrano poco rassicurati per l'ampiezza della fessura, tanto più che dall'altra sponda del Tevere sta per cadere e già si è fatto sgombrare un palazzetto nel quale esistevano gli uffici del Ministero della Marina, e ciò appunto per l'infiltrazione delle acque tiberine.

### La piovra massonica.

Il generale Fara, che si distinse per coraggio e valore nella guerra libica, ha inviato le dimissioni da componente della loggia massonica *Darwin* di Napoli, rimettendo al venerabile della loggia il diploma e le insegne.

Quali le ragioni? Per ora non si sanno. Si noti che il generale Fara entrò nella massoneria durante la campagna tripolina. Non vorremmo certo dolerci che il generale Fara abbia gettato lungi da sé il grembiule, la cazzuola, il triangolo e tutto l'altro ciarpane del genere; ma dobbiamo dolerci che abbia aspettato tanto a farlo: meglio dobbiamo dolerci che egli abbia acconsentito ad entrare in una setta come la massoneria, egli soldato, accreditando così il sospetto di aver voluto cercare in occulte influenze il titolo a progredire nella carriera militare, quando il merito non gli fosse bastato.

Sicché l'importanza della notizia non sta per noi nella tarda ribellione dell'uomo arrivato, ma nella rivelazione che essa rappresenta: si sapeva e si sa purtroppo che moltissimi ufficiali di terra e di mare sono iscritti alle loggie; ma è triste che lo si debba constatare ora ufficialmente, sia pure attraverso un episodio per sé confortante.

Il nostro parere è uno solo: ed è questo: che gli ufficiali d'onore non debbono attendere il quarto d'ora di dispetto o di delusione per sbarazzarsi dei vincoli massonici, ma non li debbono mai contrarre, sotto pena di fellonia. Onde si lodi pure il Fara per l'atto d'oggi, ma contemporaneamente lo si biasimi con tutta l'energia per essersi messo e per essere restato tanto tempo nella condizione servile.

### Linguaggio indegno.

Pare che tutta la democrazia di certi repubblicani e l'educazione della quasi totalità dei fogli socialisti consistano nell'usare parole grossolane, nel parlare sempre dei loro avversari con un gergo che fa ricordare le ciane e i becceri fiorentini.

Il *Giornale d'Italia*, liberale, pur dichiarando di non volersela prendere solamente con l'*Avanti!*, scrive a proposito un vivace trafiletto:

« C'è qualche giornale in Italia — che è inutile specificare di quale partito sia — il quale occupandosi della malattia del Papa, pubblica degli articoli intonati alle più vecchie trite ed antipatiche scurrilità della politica anticlericale. Non si vede perché proprio dal fatto che il Vegliardo amato e venerato da

tutti per la sua vita piena di dignità e di virtù si dibatte nella angoscia di una malattia mortale, si debba trarre occasione per ingiuriare e mettere in ridicolo persone e cose che molti reputano sacre e che in ogni modo per ogni galantuomo che ha il culto della libertà di coscienza debbono essere rispettate.

E poi questo modo di fare della politica a base di parole insolenti, dovrebbe pure passare di moda in un'epoca come la nostra, in cui la gente ha aperto gli occhi e non è più disposta a lasciarsi turlupinare dalle chiacchiere d'un qualsiasi maestro. E' curioso notare che mai come per queste abituali immondezze si verifici con matematica rigorosa la pena del taglio, ma con questo di più che non dal campo nemico ma dalle file degli amici, queste immondezze ritornano sul viso a coloro che le hanno scagliate. Vedete per esempio ciò che diceva ieri in due colonne limitrofe l'*Avanti!*: in una in cui si davano notizie della salute del Papa c'è una certa quantità di *Eminentissimi* gufi che volano in Vaticano, ma nell'altra parlando del deputato di Budrio lo si chiama svergognato, rinnegato, bugiardo, traditore, inchiodato alla gogna. Ebbene la violenza volgare di questo frasario non è che una nuova edizione né riveduta né corretta di quello che lo svergognato dai socialisti d'oggi usò per tanti anni ».

## La malattia del Papa

Dolorosissima è giunta per tutto il mondo cattolico la notizia che il Santo Padre Pio X è ricaduto infermo. Si spera che l'infermità non sia grave, ma i medici hanno obbligato l'augusto infermo al più assoluto riposo e sono state sospese le udienze e con esse i pellegrinaggi. Questi si promettevano numerosi ed animatissimi per l'occasione delle feste constantiniane, e Dio voglia che, ristabilitosi il Pontefice, col migliorare della stagione, si abbiano a riprendere.

E' consolante il vedere l'interessamento di tutta la stampa per dare ampie notizie sulla salute del Papa.

## Dolore e uguaglianza

L'assassinio del re di Grecia, la morte del miliardario Pierpont Morgan, l'attentato al Re Alfonso di Spagna, la malattia del l'augusto Sommo Pontefice fanno esclamare ad un foglio socialista: « Tanto fracasso, tanto spreco d'inchiesto perché si tratta di pezzi grossi: se si trattasse di operai, quanti si sarebbero scomodati a compiangerti o a darne ampie notizie sui giornali? Bella giustizia! »

Sta bene la democrazia, ma non bisogna esagerare, quando la disuguaglianza non si può sopprimere con un tratto di penna, ma ha fondamento, non nella natura, nella realtà delle cose stesse.

Noi pure sentiamo pietà per le vittime oscure, per i dolori nascosti e nell'esercizio del nostro ministero ne troviamo più certo che i socialisti nelle allegre chiaciate dei comizi.

Ma si deve notare che il cuore umano nella sua indistruttibile natura tanto più si turba quanto più può al vivo e con antica simpatia rappresentarsi la persona che è colta dalla sventura. Secondo la notorietà di chi è vittima di qualche disgrazia, la fantasia resta istintivamente impressionata, senza per questo escludere dal proprio compianto le vittime sconosciute del grande esercito della folla anonima.

Perciò finché si dice: abituiamoci a soccorrere con aiuti materiali e morali anche quelle sventure che rimangono remote dal nostro turbamento, si dice benissimo, ma quando si pretende che l'attentato di un Re produca la stessa impressione che l'attentato ad un individuo qualsiasi; quando si vorrebbe che vittime notissime e vittime sconosciute destassero pari rimpianto si cadrebbe in un'ingenuità così pedante come chi facesse rimprovero ai socialisti d'aver provato maggior dolore alla morte di Carlo Marx che a quella di un compagno qualunque.

## DONNA E ALCOOLISMO

In tempi non molto remoti la donna, la regina del santuario domestico, non entrava quasi mai nelle osterie, nelle bettole. Era triste privilegio delle creature sciagurate, delle donne perdute il bere nei pubblici esercizi. Ma gli stabilimenti, che allontanano la donna dalla famiglia, il pervertirsi dei pubblici costumi hanno ormai introdotto l'uso che anche moltissime donne la sera, almeno della festa, entrino nelle osterie, cantino, giuochino alle carte, bevano e si prestino ai lazzi inverecondi degli avvinazzati. E' umiliante il fatto, ma non lo si può negare.

Equazio Metello, narra la storia, uccise la moglie perché ebba, e venne assolto. Se la magistratura moderna fosse così indulgente e i mariti furiosi come quel Metello, non sarebbero poi così poche le donne vittime invendicate del furore maritale e del vino.

« Oggi, scrive il materialista Paolo Mantegazza, la donna studia, fuma, e ahimè, anch'essa si inebbria coll'alcool, coi caffè e colla morfina ». Nelle grandi città: Londra, Parigi, Vienna, Milano le statistiche rivelano di quale onta obbrobriosa sia causa la passione delle donne per il vino. Quanto aveva ragione il Raoux di dire che l'alcool distrugge l'uomo e vi sostituisce la bestia!

In certi minuscoli caffè la domenica sera si addensano uomini e donne, quando si apre la porta si sente il puzzo che esala da quegli ambienti viziosi, si odono parole che indicano il livello morale di quella gente che beve, fuma e s'imbraga nel parlare più triviale.

Ma la donna, anima gentile e creata per gli affetti domestici, perché si deve prestare all'orgia di nomi fetidi di vino, di tabacco e di turpiloquio? Leggeremo non è molto una pagina di un autore spregiudicato il quale, in un momento di buon senso, diceva, che se egli sentisse rivolgere ad una sua sorella quei discorsi che quotidianamente si fanno nei pubblici esercizi, darebbe uno schiaffo allo svergognato insultatore.

Si parla tanto di educazione, di elevazione delle classi umili, di ascensione proletaria: fin che non si pone un argine al decadere spaventoso dei costumi, ogni sforzo sarà inutile. Se poi anche la donna perde il sentimento della virtù, allora la famiglia è sconosciuta e la società va in sfacelo.

Riportiamo le parole che nobili e gentili donne ungheresi hanno diretto alle loro connazionali in un appello in favore della lotta contro l'alcool:

« Vorremmo infondere della vita e dell'anima in queste parole che vi rivolgiamo. Vorremmo che quelle che le leggeranno avessero un'anima capace di comprendere la grandezza dello scopo nostro. Vorremmo raccogliere vicino ai nostri cuori le tenere madri, le fidanzate dalla corona verginale, le fanciulle dall'anima sensibile affinché tutte si convincessero che il grido nostro emana con amore dal profondo dei nostri cuori. Donne mangiare abbiate coscienza della responsabilità che crea per voi la lotta contro l'alcool nella famiglia e nella società. Ricordatevi le lagrime che, in segreto, hanno bagnato i vostri occhi e conturbati i vostri cuori a proposito d'un padre, d'un marito, d'un figlio, d'un fidanzato dediti al bere. Quest'uomo che vi sta a cuore, la sua sorte è legata alla vostra. I nostri uomini non versano lagrime a cagione dell'alcool. E' dell'anima e delle forze della donna che è tessuto il dolore ».

## NOTA EVANGELICA

Volendo il Salvatore consolare gli Apostoli che si trovavano nella più penosa tristezza per aver egli loro annunciato la sua partenza dal mondo, spiega loro i vantaggi che verranno da questa separazione. Quando verrà lo Spirito Santo, dice Gesù, condannerà il mondo riguardo al peccato e spiega che il peccato di cui parla è quello di non credere in lui, riguardo alla giustizia e riguardo al giudizio. E quella condanna che sembrava limitarsi ai tempi apostolici si continua fino a noi e continuerà sempre ed avrà il suo compimento solo al giudizio finale. Voi conoscete la società, e non rimarrete sorpresi se vi si dice che essa è tristemente avvelenata dall'incertezza. Quanti difetti vi sono che fanno pubblica professione d'irreligione; e negli scritti e nella voce si alzano ad impugnare la verità della Fede, e i suoi precetti! Basta gettare un'occhiata sui giornali che si pubblicano, sui libri che si stampano, sulle caricature che si espongono; basta trovarsi ad una conversazione, assistere ad un teatro, avere qualche rapporto colla società per persuadersene.

Vi sono poi moltissimi che riguardo alla Fede, se ne stanno come essi dicono, passivi. Non pronunciano giudizi, non azzardano sentenze, non credono e non negano. Sentono uno che bestemmia e si compiace rivolgere scherni contro le verità religiose e sorridono; sentono un fervoroso cristiano che difende la sua religione e sorridono. In quanto a loro non vi è

niente di certo nella Fede; tutto si riduce ad opinioni: quindi non si danno nessun carico di professarne le massime, di adempierne i precetti; non pensano che a rendersi felici in questa vita: l'interesse assorbe tutte le loro cure, i loro affetti, in quanto a quello che può essere al di là della tomba, crollano le spalle e dicono: Avvenga quel che vuole, per me non ci penso. Anche questa è una vera incertezza, poiché la Fede esige un assenso incondizionato, fermo, assoluto alle sue verità: chi dubita, chi tenta, non ha Fede. E di questi quanti ve ne sono! si può asserire che è la piaga dei nostri giorni è il carattere distintivo del nostro secolo: è il trionfo scellerato che insistendo ottennero i nemici della fede coi loro scritti, colle loro conferenze, colle loro calunnie, rendere gli uomini estranei a tutti gli interessi religiosi, paralizzare nei loro cuori la Fede.

Fatta orgogliosa l'incertezza per i suoi deplorabili successi, minaccia d'invadere il mondo intero: e ci farebbe tremare per la religione medesima, se non sapessimo che la religione è fondata sulla parola divina. Temiamo di divenire le vittime di questo mostro che ha già divorato tante altre vittime, attacchiamoci, fortemente alla fede dei nostri padri per non essere strascinati da questo torrente impetuoso d'incertezza, chiamiamo coi nostri voti, colle nostre preghiere, quello Spirito di forza che già una volta sottomise il mondo alla Fede. Il suo soccorso onnipotente è oggi tanto necessario quanto lo era allora.

## Cronaca Bustese

## PER LA PROCLAMAZIONE del nostro candidato politico

Domenica, 27 c. m., alle ore 15,30 in Busto Arsizio nel Salone Teatro del Palazzo delle Associazioni Cattoliche Bustesi (via A. Pozzi) dagli elettori cattolici del Collegio sarà fatta la proclamazione ufficiale dell'avv. Giovanni Paleari a loro candidato nelle prossime elezioni politiche.

La Commissione Centrale rivolge viva preghiera a tutti gli amici dei singoli centri e paesi del Collegio perchè vogliano inviare una numerosa rappresentanza e così l'adunanza riesca un'eloquente dimostrazione di forze e di adesioni a favore del nostro candidato.

## Gli intangibili

Il Lavoro, per chi non lo sa e ci crede, è un modello di polemica garbata, dignitosa, fatta con serenità. I clericali invece sono sempre pieni di bile, violenti.

Perchè noi abbiamo levato un po' forte la voce contro chi voleva promuovere la Scuola moderna da intitolarsi a quel resto di galera che fu F. Ferrer, il Lavoro ci dà lezioni di carità cristiana, accusandoci quasi noi avessimo voluto affamare niente meno che Ettore Sciorilli.

Noi si dicono corbellerie per far impressione sui gonzi! I sistemi di linciaggio umano non entrano nel nostro patrimonio, li lasciamo ai tessarati del partito socialista che danno saggi nauseanti di prepotenza e di coercizione della volontà umana nel Ravennate e nel Ferrarese e non solo in quelle regioni.

Noi abbiamo protestato e protestiamo contro la fondazione di una Scuola anarchica e tutti i galantuomini, che non hanno il cervello in ebollizione e che non sono dei maniaci incoscienti, sono del nostro parere. Che cosa è l'anarchia? che cosa vogliono gli anarchici? Per chi non vive nel mondo della luna la risposta è ovvia e facile.

A Busto una ciurma di imbrattatori i muri, urlato per le strade le più luride insolenze, ha rotto qualche fanale in onore di Francesco Ferrer, il martire del libero pensiero, che ha fatto incendiare conventi, palazzi e gettato Barcellona nello scompiglio e nella confusione della rivoluzione. E' questa la nuova educazione che volete dare alla gioventù? I genitori non aspettano che voi per fare educare i loro figliuoli.

Ettore Sciorilli per noi è semplicemente un individuo insignificante, e non creda il Lavoro, perchè ciò sarebbe effetto di idiozia cronica, che noi abbiamo parlato di costui, ritenendolo pericoloso, una minaccia continua per noi cattolici... Non bisogna moltiplicare gli autorelli senza necessità e

l'eroismo donchiscottesco lo lasciamo a chi ce ne dà prova collo scrivere certe grullerie.

Ma ripetiamo: Come non protestare contro una Scuola che da F. Ferrer deve prendere l'insegnamento e il programma? Sanchez Alegre, che ha attentato alla vita di re Alfonso di Spagna, è un anarchico balzato fuori dall'oscurità dell'ignavia alla triste celebrità del regicidio. E' un anarchico e pare, dalle relazioni confuse dei giornali, che abbia voluto vendicare il giustiziato della Corte marziale madrileña. E' un discepolo non solo d'idea, ma anche di fatto.

Per non fare una ripetizione noi suggeriamo a Ettore Sciorilli e a chi per esso di intitolare la futuribile Scuola Moderna di Busto a Sanchez Alegre; quella di Milano, promossa dall'avv. Molinari, si defichi pure a Ferrer.

## IL CANALE G. B. PIATTI

per l'irrigazione dell'altipiano milanese

Al Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano l'ing. Giulio Parravicino fece una lettura sul progettato «Canale G. B. Piatti e le derivazioni dal fiume Ticino».

L'ing. Parravicino, anche per Collegi Beretta, Cantiani, Castiglioni e Tarlini, spiegò come col Canale progettato, si miri ad irrigare quella squalida e povera zona dell'altipiano milanese compresa fra il Ticino e l'Olona, che ben potrebbe dirsi il «deserto delle porte di Milano». Fece una descrizione dell'opera, che dovrebbe consistere nell'innalzare con pompe a motore elettrico, metri cubi 10 al minuto secondo d'acqua del Canale Villoresi in località di Tornavento, opportunamente allargando il detto Canale dalla sua presa fino alla nuova officina di sollevamento.

Sono circa 7.000 Ettari dei Comuni di Linate, Pozzolo, Castano Primo, Nosate, Vanzaghella, Sacconago, Bascate, Arcenate, Busto Garolfo, S. Giorgio, Parabiago, Legnano e Canegrate, che avvantaggerebbero dalla irrigazione.

Con una spesa totale preventivata in circa 5 milioni e mezzo, si avrebbe un aumento di valore capitale dei terreni di circa 9 milioni.

Passò quindi all'esame della possibilità idrica del progetto, e della disponibilità d'acqua del fiume Ticino.

A tale scopo fece osservare come sia erroneo il concetto, da taluni ventilato, che il progettato Canale chiegga acque già ad altri destinate; poiché invece il Canale Piatti non vuole usufruire di acque disponibili, a nessuno concesse, e precisamente anzi, di quelle del bacino idrico del Ceresio, che per la loro via naturale del Tresa e del Lago Maggiore, pervengono al Ticino, e che con R. Decreto del 1868 furono appunto destinate alla zona che il Canale Piatti mira a redimere.

Il Collegio degli Ingegneri, facendo buona accoglienza al progetto, ha nominato una

Commissione perchè riferisca in proposito. Terremo informati i nostri lettori sullo svolgimento di questo importante progetto.

**Asilo Infantile S. Anna.** — Il Consiglio Direttivo di questo Asilo, volendo commemorare il cinquantenario dell'Ente, ha deliberato di far collocare una Lapide a doveroso ricordo dei benemeriti suoi Fondatori e Benefattori.

Nel giorno 31 Maggio p. v. avrà luogo la cerimonia inaugurale della Lapide, ed in quella circostanza sarà tenuta una pesca di beneficenza a favore dell'Asilo, che rimarrà aperta anche nel successivo giorno di Domenica, onde portare qualche contributo all'opera benefica dell'Istituto in modo che essa possa esplicarsi sempre più largamente ed efficacemente.

A questo scopo si è costituito un Comitato di Signore per raccogliere offerte e doni; si fa appello agli animi gentili e generosi dei signori Bustesi affinché vogliano concorrere nel miglior modo possibile al buon esito della pesca.

Le offerte ed i doni si ricevono tanto direttamente dalla Presidenza o dalla Direzione nel locale dell'Asilo che a mezzo delle Signore Componenti il Comitato, il quale fa capo alla distintissima signora Vittoria Intronio vedova De Meo.

**Pel nuovo poligono di Tiro a Segno.** — Il Ministero della Guerra ha approvato il progetto per la costruzione del nuovo poligono di Tiro a Segno che sorgerà nelle vicinanze della strada del Sempione, alle porte della nostra città, e precisamente al crocevia della strada del Sempione e della Garottola.

Il nuovo poligono non sarà pronto che per il 1914. Per quest'anno i tiro si terranno ancora provvisoriamente all'attuale poligono.

**I lavori della fognatura sospesi.**

La Giunta ha deciso di sospendere in parte i lavori della fognatura. La sospensione è consigliata da ragioni di ordine tecnico, giacchè attualmente si dovrebbero costruire i canali che attraversano le vie più strette della città ove esiste un aggraviamento di case vecchie, che richiede la completa ricostruzione delle fondamenta. Questa ricostruzione dovrebbe essere fatta in stagione propizia per evitare i gravi pericoli dei temporali che potrebbero produrre anche dei franamenti. Venne invece decisa la completa riparazione delle strade per le quali già la fogna passa e che quest'inverno rimasero sossopra, causa i lavori.

**I lavori per il campo aviatorio.**

Alcamente procedono i lavori di adattamento nella nostra brigliera per il nuovo campo militare di aviazione.

Martedì sono venuti nella nostra città i due tenenti aviatori conte Palma di Cesnola e Gaslini, i quali fanno parte del gruppo degli aviatori che comporranno la prima squadriglia che sarà a Busto.

La squadriglia infatti sarà completamente pronta per la fine del mese e sarà la prima squadriglia che sorgerà in Italia, mentre a Milano, Bologna, Padova ed altre città, non si sono ancora iniziati i lavori di adattamento dei vari campi. Persona bene informata assicura che il Governo ha dato questa preferenza a Busto, per riconoscere al nostro Comune lo slancio col quale ha concorso per l'aviazione militare.

Il gruppo di Busto sarà messo agli ordini del capitano Marceno che avrà come tenente in sott'ordine il conte Palma di Cesnola. A giorni arriverà un allievo pilota che farà pure parte del gruppo del nostro campo.

Pure ieri è qui arrivato un caporal maggiore del genio che ha preso in consegna tutto il casermaggio.

La squadriglia, che sarà pronta per la fine del corrente mese, sarà composta da sette apparecchi Nieuport 80 HP e sarà destinata a squadriglia di esplorazione. Pure a giorni arriveranno 30 militari del genio che saranno addetti alla squadriglia e troveranno alloggio nella comodissima caserma appositamente messa a disposizione dal Comune.

Gli ufficiali si portarono in automobile sul campo e trovarono la località in loro pieno gradimento. Essi si dimostrarono poi oltremodo soddisfatti della piccola caserma adattata in brigliera e della grandiosa caserma di Busto, Espresso poi la loro soddisfazione per il modo col quale il ha accolto l'amministrazione comunale e la cittadinanza.

Apprendiamo poi che con molta probabilità, troverà qui sede il magazzino di mobilitazione del gruppo orientale.

Intanto continuano i lavori di adattamento della brigliera e sappiamo anche che nel piccolo villino posto verso il bersaglio, sarà istituito un piccolo locale di pronti soccorsi, in caso di disgrazie che noi auguriamo ben lontane.

Coi primi del prossimo mese vedremo quindi librarsi sulla nostra città i primi aeroplani militari; volti si eseguiranno alla mattina di buon'ora e nelle ore serali, sempre però nei giorni feriali.

**Un bustese vittorioso a Bordighera.** — Speroni Carlo di qui ha nuovamente vinto domenica scorsa a Bordighera, arrivando primo nella classica maratona che già lo aveva visto primo l'anno scorso.

I francesi, erano scesi in campo maggiormente agguerriti e formavano un lotto formidabile pronto a difendere sino all'ultimo la

loro «chance». Fra essi vi erano i migliori campioni della Costa Azzurra, ma tutti hanno dovuto cedere all'andatura del campione bustese che prendeva la testa a due chilometri dalla partenza, per staccare gradatamente gli avversari ed arrivare primo con un minuto di vantaggio sul secondo, battendo così Macario, Seneca, Diabella, Frascini, Lazzero, Servella, Anstoni ecc.

Egli è arrivato lunedì sera a Busto ed è stato festeggiato dagli amici e dalle società Sportive.

**La grande mattinata della Dante Alighieri.** — Domenica prossima, 29 corrente, alle ore 15, nel nostro Teatro Sociale, avrà luogo l'annunciata grande mattinata pro «Dante Alighieri».

Il programma è veramente interessantissimo. Precederà l'orazione dell'avv. Ernesto Re su «Il Natale di Roma», quindi avrà luogo il concerto del celebre «Quartetto Polo», che eseguirà i seguenti pezzi:

1. L. Boccherini - Quartetto in Do minore - Poco allegro - Adagio - Minuetto - Finale.  
2. L. Van Beethoven - Quartetto in La maggiore - Tema con variazioni.  
L. Chierubini - Quartetto in Mi bemolle - Scherzo.  
3. A. Dvorak - Quartetto in Fa - Allegro non troppo - Lento - Molto vivace - Finale.

Esecutori saranno: Enrico Polo primo Violino; Costantino Sacagna, secondo violino; Guglielmo Koch, viola; Camillo Moro, violoncello.

**L'arresto d'un pregiudicato.** — Da parecchio tempo era ricercato dall'arma locale il famoso pregiudicato Rampinini Primo di Castellanza autore di numerosi furti e contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, perchè contravventore alla sorveglianza speciale. I carabinieri venuti oggi a conoscenza che il Rampinini trovavasi in una casa in via Roma n. 26, la circondarono e perquisita trovarono il Rampinini a letto.

Fu arrestato e passato nelle nostre Carceri.

**Chiesa del S. Cuore.** — Domenica, 13 corrente, non ostante l'imperverarsi del vento, fu un concorso straordinario di fedeli alle funzioni tanto del mattino che del pomeriggio, per l'inaugurazione del nuovo altare di S. Giuseppe.

Il M. R. P. Provinciale della Minoritica Provincia milanese P. Fedele Pachetti vi ha funzionato. Fungevano da Padri nella benedizione dell'altare gli Egregi Sig. Coniugi Giuseppe e Giuseppina Colombo Comerio, i quali gentilmente si prestarono a condecorare la modesta festucola, lasciando una munifica offerta, anche l'illmo Sig. Conte Giuseppe Gascia di Milano disse prova della sua cristiana liberalità.

Il Sig. Giuseppe Pozzi fu Angelo, regalò un tappeto per la nuova cappella, il Sig. Giuseppe Giannone le palme ed i candellieri, buone opere una magnifica tovaglia, altri il loro concorso fu proporzionale della loro borsa. Insomma fu una gara di manifestazione di affetto e di devozione al Patriarca S. Giuseppe.

Il P. Gentile mentre ringraziava dal più profondo del cuore tutti questi Benefattori, si permette di esprimere il desiderio che altri si aggiungano per concorrere ad ultimare nel corso di quest'anno la soffitta.

**Pel patronato dei liberati dal carcere.** — Il consiglio di questa pia istituzione ringraziava sentitamente la Banca del Piccolo Credito Bustese per l'offerta di L. 25, il Sig. Ferrario Alberto cancelliere della Pretura per l'offerta di L. 10.

**Offerte.** — Orfanotrofio - Caterina Crespi ved. Turati L. 100.

— Ospedale - Don Valentino Cafulli L. 215 - Dott. Davide Brichetto L. 75 per concorso spesa acquisto nuovi apparecchi di cura.

— Milani Rag. Eligio L. 50 - Pozzi Cav. Francesco L. 50 per concorso spesa impianto biblioteca scientifica nosocomiale.

**Fine della serrata dei circoli vinicoli.** — Quanto abbiamo augurato nel numero scorso si è avverato.

I circoli vinicoli infatti, in seguito alla contravvenzione elevata a carico del circolo Famigliari e già liquidata in sede amministrativa, si sono accordati per quanto riguarda l'abbonamento al dazio per la minuta vendita. Sino da domenica scorsa hanno aperto i battenti al pubblico.

Speriamo che per tutta la durata del triennio non si abbiano più a deplorare dissidi fra consorzio e circoli e, che l'accordo ora raggiunto abbia sempre a mantenersi nei loro rapporti.

**Scuola Infermieri dall'ottobre 1912 all'aprile 1913.** — Lunedì, 14 corrente, nell'Aula Magna delle Scuole Tecniche ebbero luogo gli esami per gli alunni della Scuola Infermieri, tenuta dal Dott. Davide Brichetto.

La commissione esaminatrice era composta dei signori: Luaidi Ettore, Assessore Comunale in rappresentanza del Sindaco; Gabardi Biagio, Vice Presidente della Croce Verde; Leone Avv. Edoardo, Presidente U. B. P.; Canzani Rag. Cav. Pietro, Presidente della Croce Rossa; Dott. Brichetto, Ufficiale Sanitario.

La commissione esaminatrice ha votato un piano al Dott. Brichetto per l'opera attiva e diligente prestata come insegnante del Corso di infermiere.

Furono promosse le signorine: Felicità Portanera con lode - Albina Villa - Antonietta Barbazza - Maria Fastinoni - Luigia Viero - Castiglioni Carolina - Fabri Emma - Lange Giuseppina.

I giovani: Arabini Pietro - Crespi Giuseppe - Comerio Mario, con lode - Borroni Leone - Castiglioni Luigi - Cantù Carlo - Crespi Angelo - Paganini Attilio - Cantù Enrico - Pellegatta Giuseppe - Pozzi Angelo - Colombo Vittorio - Gussoni Antonio - Maino Paolo - Tosi Angelo - Azimonti Carlo - Castiglioni Alvise - Rimoldi Pietro - Colombo Giuseppe - Grampa Martino.

A tutti i promossi verrà rilasciato il diploma d'infermiere, ed a quelli che ottennero 30/30 con lode, oltre il diploma, una medaglia d'argento.

La consegna del diploma e della medaglia avrà luogo nel mese di maggio in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Croce Verde in via Burigozzi (Casa Mara).

**Per la pulizia e l'igiene della Città.** — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Allo scopo di evitare i danni che possono provenire dalla raccolta delle immondizie ed escrementi lungo le pubbliche vie e piazze, da parte di privati e senza l'osservanza di quelle norme che sono atte a togliere le possibilità di pericoli alla salute degli stessi raccoglitori e all'igiene pubblica;

Ritenuto che, a tale servizio di carattere pubblico, provvede direttamente il Comune;

Considerata quindi la necessità impellente di un provvedimento;

Visto il rapporto odierno dell'Ufficiale Sanitario;

Veduto il Testo Unico delle Leggi sanitarie; Visti gli articoli 150 e 151 della Legge Comunale e Provinciale e 18 del Regolamento di Polizia Urbana, nonché le disposizioni sulla profilassi delle malattie infettive;

Si ordina:

E' vietato ai privati di raccogliere le immondizie di qualsiasi genere ed escrementi lungo le vie e piazze pubbliche.

Le contravvenzioni alla presente ordinanza saranno punite ai sensi dell'art. 218 della Legge Com. e Prov. 21 Maggio 1908, N. 259, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale.

Gli agenti del Comune e quelli della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza».

**La solita canzone.** — E' una bizza, il Lavoro gongola di gioia, perchè ha a sua disposizione una riserva di tradimenti cascati dall'«Osservatore Romano», coi quali farei di spetto, quando gliene venga il ruzzo.

Via! Tutti sanno che i cattolici sono cittadini onesti, lo ha detto pubblicamente l'ebreo on. Luzzatti, i quali non attentano all'integrità della patria.

In mancanza di un programma voi socialisti giocate, come i liberali, d'un stampo ormai sorpassato, d'equivoco, col dipingere noi cattolici manovranti nell'ombra contro le istituzioni patrie. Sono baie, a cui le persone oneste più non credono e che servono ad infuocare quei credenzoni che ritengono vera una cosa per cui solo che è stampata. Siete voi socialisti internazionali ed eroi delle barricate che dovete essere le vigili scorte del patriottismo e le spie fedeli che danno l'allarme per i pericoli della patria?

Sarebbero cose ridicole, se non cominciassero divenire nauseanti per la loro lungaggine.

Dal discorso del Card. Bourne, del conte Della Torre, dai documenti pubblici e ufficiali potete voi trarne che i cattolici agognino alla restaurazione del potere temporale? Quando noi scrivevamo il 21 Marzo che «il pensiero dei cattolici va ricercato e studiato negli organi più autorevoli del partito» intendevamo rispondere a voi, che ci affibbiavate le responsabilità di tutto quanto si stampa in mezzo a noi, coll'appellarsi all'opinione più comune e più accreditata nel campo cattolico.

Quando i cattolici hanno messo in pericolo le istituzioni patrie?

Con Facchi, deputato liberale di Parma, scriveva in questi giorni sul «Secolo XIX» di Genova:

«Non v'è piaggiera, non v'è ombra di rinuncia alla nostra indiscutibile fede italiana, nel dichiarare, salvo alcune manifestazioni puramente verbali e forse per lui inevitabili Pio X non ha dato motivo a fondate doglianze a noi che siamo liberali e autoritari soprattutto, sempre e ad ogni costo. Dal punto di vista politico e patriottico sarebbe ingiustizia grande dimenticare che appena salito al soglio pontificio Pio X, cessò la tensione dei rapporti tra lo stato italiano e la Santa Sede».

Ma questa polemica è interminabile, perchè non c'è peggior sordo di chi non vuol ascoltare.

**Il ventennio della Società Cattolica di M. S.** — Il giorno primo di maggio la nostra Società Cattolica di M. S. ricorderà il ventennio della sua fondazione.

La settimana ventura pubblicheremo il programma della festa, che avrà un carattere famigliare.

## STATO CIVILE

**Matrimoni:** Mara Enrico con Cremona Giovanna - Mucchetti Vittorio con Giani Adele - Monza Tranquillo con Cantù Angiola - Tosi Enrico con Colombo Maria - Aperlò Vincenzo con Rosanna Vittoria - Gallazzi Giov. Battista con Armiraglio Maria - Merlo Giov. Giuseppe con Colombo Pasqualina - Solbiati Giovanni con Gallazzi Carolina - Marcora Roberto con Rossini Maria - Tosi Bernardo con Tosi Giuseppina - Maino Andrea con Genoni Maria - Pellegatta Antonio con Candiani Rosa.

**Decessi:** Marcianti Giovanna d'anni 73 - Marcora Luigi 5 mesi 6 - Crespi Regina 64 - Bottiglietti Carlo 51.

**Nascite:** Masci 12 - Femmine 6.

## LEGNANO

## Ma no, ma no....

Il Collega del foglio socialista bustese, davanti all'onore della citazione ha perso completamente la testa e si è immaginato la Giunta e tutto il Consiglio prostrati umilmente a' suoi piedi in attesa de' suoi grandi lumi in fatto di amministrare il nostro Comune.

Ma no, ma no, amice caro, non si tratta di attendere l'imbecillità delle minoranze, neanche di quelle - come la socialista - di là da venire, ma di un fatto semplicissimo e evidentissimo a solo lume... di naso.

Come il viandante non teme di un altro che cammina anche in senso contrario, ma teme di quelli che son nascosti dietro le siepi e gli auditi per pugnalarlo e derubarlo, così una Amministrazione non può temere ne deve temere degli uomini che sulla medesima via della Amministrazione camminano anche in senso contrario, ma giustamente può temere quelli che nascosti e riparatati dietro l'ignoranza popolare e qualche interesse offeso, lanciano i dardi avvelenati per colpirla nella schiena.

A Milano - tanto per citare un esempio - nel medesimo consiglio abbiamo l'on. Greppi Sindaco e presidente della Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ed abbiamo l'avv. Caldara, della minoranza socialista, che è Segretario della medesima associazione. L'uno e l'altro in tante questioni, hanno idee diametralmente opposte, l'uno è l'altro però, pur partendo da principi diametralmente opposti, tendono a fare l'interesse del Comune.

Nelle questioni finanziarie - a Milano ne ebbe di gravissime - i dibattiti si succedettero ai dibattiti; mai ci è capitato il caso di vedere una opposizione di principio, e nemmeno lo sfruttamento del malcontento per degli interessi offesi.

Tale bisogna fu lasciata al Secolo e alla indefinita democrazia radica repubblicana.

A Legnano no: A Legnano nessuno ha mai visto un programma positivo a pagaro un occhio, nessuno può trovare in tutte le deliberazioni di consiglio da dieci anni in qua, una sola proposta intesa al bene se non del Comune, almeno almeno a quello della classe operaria della quale si dichiarano i difensori patentati; ma a Legnano trovate bensì lo sfruttamento del malcontento per basso lucro elettorale, la rivoluzione dei milionari da loro capitanata, e quella dei circoli più volte tentata ed ancor oggi pronti a ripeterla.

Le battaglie elettorali non sono mai impostate su programmi rispondenti alle esigenze del bilancio e agli interessi del paese, ma sono sempre impostate su la caccia all'uomo, sia questo il Segretario Comunale o qualche amico nostro, reo di aver parlato male dei mascelai quando questi di fronte ai ribassi del bestiame non si sognavano di diminuire i prezzi della carne.

Come vede il collega, non si tratta no, di domandare né l'appoggio né i lumi delle minoranze in quanto, l'Amministrazione se volesse, può continuare da sé nella eventualità che gli negassero i voti, ma si tratta, che questi, pur negandogli i voti, non rinunghino se stessi combattendo il proprio programma.

Meno che meno poi si tratta di domandare i lumi de' suoi amici. Dieci anni di esperienza hanno dimostrato luminosamente che la loro competenza, s'è fossilizzata nella questione dei locali del prof. Girardi, ed in quella non meno famosa, dei misuratori dell'acqua santa ai fedeli nelle chiese; quindi un'Amministrazione che fra ostacoli d'ogni sorta ha condotto in porto la Tassa di famiglia, ha riformato la locativa, ha ritoccato il bilancio si da averne un'entrata di circa centomila lire in più, ha liquidato parecchie pendenze ed ha eretto il nuovo palazzo scolastico, quell'Amministrazione, ripetiamo, malgrado lo stato d'impotenza e d'incapacità ad essa affibbiato, può continuare la sua via fiera e noncurante di tutti i botoli ringhiosi ed impotenti.

Il collega, e suoi tirapiedi, sono quindi avvertiti: se nelle questioni comunali, con serenità e con vero amore al paese vorranno portare il loro contributo, siano par essi i benvenuti, se viceversa, vorranno continuare in quella via sinora battuta, continuino pure. Non è detto che ciò porterà fortuna, e il paese che già ebbe a dar loro lezioni eloquenti escludendoli dal Consiglio dopo

una sozza campagna fatta d'ingiurie e di calunnie e che secondo loro doveva sbaragliare gli abborriti clericali, potrebbe darsi che ripeti il fatto anche con gli ultimi avvenimenti.

Non si sa mai.

Il municipalista.

**Ancora la Tassa di Famiglia.** — Ci teniamo ad assicurare l'Onorevole che la Tassa di famiglia fu precisamente combattuta per principio. Teniamo a disposizione numerosi giornali socialisti comprovanti la nostra affermazione, e teniamo a sua disposizione anche la relazione della Battaglia Proletaria la quale di fronte alla campagna socialista contro la detta Tassa ebbe a dichiarare che a lei era ciò incomprensibile.

Prendiamo nota poi della sua informazione circa i criteri seguiti dalla Commissione nella applicazione della detta tassa, e lo assicuriamo che ce ne serviremo a tempo debito.

Noi ammettiamo, anzi siamo stati i primi ad ammettere gli errori della Giunta, ma non possiamo ammettere che una commissione da eventuali errori di accertamento parta come di base per gli altri accertamenti, e tanto meno che dei socialisti applaudono come all'ultima trovata per gli interessi del Comune.

Monumentiamoli, monumentiamoli.

**La sconfitta.** — Con grande compiacimento il Lavoro riporta i voti ottenuti dai maestri candidati dell'Unione Magistrale Nazionale al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, di fronte a quelli della Tommasoe, e noi, se dobbiamo dire la verità, dobbiamo dichiarare che siamo noi pure arcicontentissimi.

Perché, se la maggioranza almeno avesse votato per quelli della Tommasoe avremmo dolorosamente pensato che anche per i maestri ancora illuminati da ideali superiori fosse entrato il mestiere al posto della missione, ma quando ciò non è, possiamo ancora respirare ed augurarci il più presto possibile la Scuola libera che spazzi via dal mercato tanta gente che tutto potrebbe fare fuorché il maestro.

**Quo vadis.** — L'immortale capolavoro del grande scrittore polacco Enrico Sienkiewicz nella riduzione per le scene di G. Zanucchi, è stato rappresentato domenica sera nel Salone dell'Oratorio di Legnano dalle signorine del Fascio D. C. Femminile.

Dato le non lievi difficoltà, la rappresentazione, bene affollata, ha superato l'aspettativa ed ha soddisfatto il numeroso pubblico che era accorso malgrado il vento fortissimo.

Il dramma si replicherà parecchie volte.

## DAI PAESI

Cairate.

**In Piemonte si ride.** — Municipio fortunato può chiamarsi il nostro, che da oggi porta gli piove in seno danaro a gerlate, per cui nella compilazione dei ruoli per il 1914 ogni e qualsiasi tassa ai privati cittadini sarà abolita. Ora si stanno facendo le prove d'orchestra da migliaia di padri di famiglia per la fondazione di un nuovo circolo socialista, non mancano che i soci e poi esso ci può dire un fatto compiuto. All'inaugurazione verrà il Buffon, quella però non sarà che una mera formalità, il formaggio sulla zuppa; già al signore prima la vendita del suo specifico elettorale. Il settimanale rosso gramofono a grandi caratteri ne darà l'annuncio sulla sua... cartucce dopo tutto, in mancanza di serie corrispondenze, le carote s'adattano facilmente a certi lettori.

Il fortunato Municipio non attende che l'annuncio ufficiale per applicarvi la tassa esercizio e dazio consumo; noi facciamo voti che si usino riguardi anche perché le centinaia di soci, tutta gente armata alla leggera in materia di denaro, pare vogliono tassarsi in proprio, versando a larga mano i biglietti nella cassa municipale.

La notizia portata sulle ali di tutti i più grandi giornali, andò oltre Pò ed i Piemontesi salutarono il circolo con gioia, poiché sperano di vuotar le loro cantine; le carte da visita in questi giorni affluiscono alla sede del nuovo circolo a centinaia. Fin qui le voci che corrono.

Manco a dirlo, noi abbiamo subito cercato di sapere quanto di vero vi fosse in quelle notizie; ci venne riferito che finora il fatto compiuto, annunciato dal rosso foglio, altro non è che il sogno di chi, affetto da nevrosi, non dorme di notte. Staremo tuttavia in vedetta, e poi sarà nostro dovere il farne la cronaca.

**Danaro ben speso** fu la sottoscrizione di cinquanta centesimi colla dicitura in cui ci si fa calda preghiera, perché abbiamo ad invitare l'avv. Paleari per una conferenza, colla quale svolga il suo programma cattolico. Assicurarci l'incognito che sarà esaudito e forse presto, che se ritarderà l'amico sincero dei Cairatesi, faremo venire il propagandista Passamonti, il quale in antecedente prepari il terreno.

**Che naso lungo** ha quel maledetto B. R. l'indovina proprio tutte, così diceva un rosso puro sangue dopo d'aver letto le quattro righe che stavano sull'ultimo numero del rosso organetto là sotto la nubrica di

Cairate. Sicuro, diciamo noi, la nostra prosocida ha un tatto fino, tanto più quando l'antiveggenza è cosa facile. Richiamiamo il fatto.

Tempo fa stampammo che al nostro Municipio erano arrivate le medaglie da consegnare all'egregio Maestro Ceriani ed alla sua degna signora, medaglie ben meritate per i molti anni di insegnamenti nelle nostre scuole. Allora domandammo perché non si faceva la consegna di dette medaglie con relativa festa: la risposta la demmo noi dicendo che si sarebbe aspettata l'imminenza delle elezioni politiche per dar campo all'Onorevole di far della recitazione alla sua medaglietta. Non abbiamo sbagliato, il nostro Municipio dell'acquario dalle fondamenta ai coniglioli s'è prestato al gioco sfruttando l'occasione.

Per conto nostro francamente diciamo che fanno non bene, ma benone, tanto più che la candidatura del loro cuore mal si regge sulle gambe. Ormai tutti ne sono convinti che quella sarà una battaglia perduta per l'attuale nostro rappresentante in Montecitorio, fa d'uopo quindi approfittarsi di tutte le mosche che volano per battere la gran cassa. Occasione più propizia di questa non poteva capitare all'On. per aprirsi una breccia nella sua rocca.

Oggi tutti sono convinti che il nostro partito s'è fatto gigante e s'avanza a passo di marcia. Mentre noi nulla abbiamo a temere, i vecchi avversari non solo temono sconfitta per la nostra opera, ma anche per la messa in posa dei socialisti. Il popolo è stanco delle bandiere multicolori, queste non fanno più per lui; il campo elettorale quindi va delineandosi soltanto sopra un doppio bernio: o si voterà per il candidato cattolico o si sarà per il socialista; la terza rotta per la ferrovia della Valle Olona non fa mestieri, è logico lo sbarazzarsene.

Vi sono ancora, è vero dei borghesi, che quali molluschi stanno attaccati alla roccia primiera, ma son pochi di numero, ed una meschina figura li attende. Noi francamente diciamo che le vedute degli elettori, nella stragrande maggioranza, sono ottime sotto ogni rapporto; i mezzi termini più non reggono sui trampoli; o si è con noi o coi socialisti. Questi, pur militando in un campo opposto, sono avversari ben noti, ci battono, ma su una piattaforma chiara e le lotte a base di chiarezza sono sempre belle. Lo diciamo alto e franco: siete con noi? benissimo, certa vittoria vi attende. Non siete con noi? unitevi al partito che è più sincero.

Forse queste nostre parole ci scaraventano sulla corna le ire dei masticabrodri; poco d'importa, siamo leali e di un sol colore; i camaleonti vanno messi in quarantena.

**Dopo trent'anni** di vita, Domenica scorsa si riunivano a fraterno simposio otto padri di famiglia alle rispettive mogli per solennizzare il loro trentennio. La festa, svoltasi tra la massima cordialità, ebbe l'epilogo in un solenne banchetto imbandito all'Albergo Belvedere, il quale, come sempre, si fece onore con servizio inappuntabile. Agli amici cari vadano i nostri auguri di vita lunga, sicché vedano il cinquantennio del loro ultimo nascituro.

Castellanza.

**Ad memoriam.** — Col sorriso che le era abituale anche nelle crudeli avversità, morì una nostra cara compagna, Sabato, giorno da lei nascosto, distinto per la mortificazione alla Vergine, volava in cielo. Riabbracciare l'adorata mamma, Giuseppina Azimonti. Aveva manifestato il più desiderato di voler festeggiare il suo onomastico lassi insieme alla mamma e Dio l'ha esaudita, concedendole tra gli Angeli un posto proprio nel giorno del patronato di S. Giuseppe, ponendo fine a due lunghi anni di acuti e penetranti dolori sopportati con quella fermezza d'animo, che solo nasce dagli insegnamenti della Religione.

Ci sale con fede il Calvario può ripromettersi la gloria del Tabar.

Ella, Giuseppina Azimonti che del Calvario conobbe il sentiero e rigetto vigorosamente le spicce e fallaci lusinghe del mondo, certamente toccò la palma della gloria del Tabar. Ci sia perciò letto sulla cara tomba coperta di fiori e di lacrime, proferita da sacrate virtù, sciogliere un voto di ricordo per noi e per tutti quelli che ti amarono in vita e ti venerano in morte.

**Furto.** — Alcune persone sconosciute penetrarono di tempo nello stabile di Guzzetti Giovanni ed asportarono un arredo ed un sacco di polli. Non contenti del bottino fatto, andarono anche in Municipio ma qui non trovarono fortuna. Soltanto mangiarono e cominciarono per strada i conflitti preparati dal segretario Canossi il quale deve sposarsi in questi giorni.

**Si rompe la testa.** — Mentre il giovane diotroneo Peroli Guido di Luigi, alle dipendenze della ditta Gioacchi, lavorava sopra una scala, avendo messo un piede in fallo, cadde, fratturandosi la testa. La portinaia della casa fece chiamare il dott. Schiavola, il quale apprestò i soccorsi d'urgenza. Il poveretto riceveva volentieri dal sacerdote gli ultimi conforti e in tutta fretta fu trasportato all'ospedale di Legnano. Furono chiamati i suoi genitori da Olgiate Olona, ma forse non fu in tempo a raccogliere le ultime parole del diletto figlio.

**Caduta.** — Stavano alcuni operai lavorando per la tubazione d'acqua nella villa Bernocchi, quando vennero disturbati da un colpo di tuono. Forse per gli scavi fatti, si era in un colpo rovesciato sulla strada il muro innalzato per sostenere il terrapieno a ridosso della casa di Colombo (Ceccon). Non si hanno a lamentare incidenti personali, soltanto la caduta ha impedito il libero passaggio al tram Milano Gallarate, il quale invece di partire alle 13,22 è partito alle 15,30.

Sacconago.

Mercoledì sera nell'ampio salone dell'oratorio maschile letteralmente gremito di nomi e donne, il propagandista G. Passamonti parlò sull'importante argomento dell'autonomia delle scuole. L'editorio, che attentamente ascoltava ebbe più volte occasione di applaudire l'oratore che con parola calda e piena seppe far conoscere tutte le mire e gli scopi settari che ebbero gli autori della legge Cerdaro, le conseguenze che da questa avocazione ne verranno, ed in ultimo venne proposto un ordine del giorno sottoscritto da una cinquantina di padri di famiglia ed approvato ad unanimità dai presenti con cui si fa calda istanza al Consiglio Comunale di domandare quanto prima l'autonomia delle scuole che è nel desiderio di tutti.

G. PECORA, responsabile.

## Sangue con ogni Pillola

Non si potrebbe dimostrare l'azione delle Pillole Pink come rigeneratore del sangue meglio che nell'esaminare il loro effetto sulle persone che si rialzano da una malattia gravissima, il tifo ad esempio.

L'ammalato che ha lottato contro il male, che ha perso in sé stesso nel suo sangue, tutte le risorse di forze per vincerlo, è infine riuscito nel suo intento. Ma è certa che dopo questa lotta l'organismo si trova assai indebolito, assai depresso. L'ammalato è convalescente, può appena reggersi in piedi. Il suo appetito comincia appena a svegliarsi ed il suo stomaco a tollerare un cibo scelto. Lasciando agire unicamente la natura, il ristabilimento giungerà, ma si comprende che non possa venire che assai lentamente e che, durante tutto questo lungo periodo di debolezza, l'ammalato sia alla mercé di una ricaduta, di un raffreddamento, d'una indigestione. Il suo sangue si rifa, ma si rifa troppo lentamente.

Si può rifare il sangue povero? Si può dare all'organismo depresso un sangue ricco e puro? Si prendendo le Pillole Pink che danno sangue con ogni pillola. Facendo così, si abbreviano le convalescenze, si supplisce all'azione distruttrice della natura, sierra, ma, per forza, troppo lenta.

Guardate in che stato di salute si si trovava uno dei nostri ammalati; e rendetevi conto come questo stato si sia immediatamente modificato appena l'ammalato è stato sottoposto alla cura delle Pillole Pink.



Il Signor Cassina Ettore, negoziante Via Torino no. 14, Verelli (Novara), ci ha scritto:

« Mio figlio Alberto ha seguito la cura delle Pillole Pink e sono veramente soddisfatto dei risultati ottenuti. Mio figlio, in seguito ad una malattia grave, è rimasto in uno stato di prostrazione, di debolezza generale, con dolori al capo, dolori alla schiena, oppressione. Era privo di forze ed il suo colorito era pallido. Dopo aver preso molti rimedi, era sempre nel medesimo stato di debolezza. Ho pensato allora di fargli prendere le Pillole Pink delle quali si dice tanto bene. Fin dai primi giorni della cura mio figlio si è sentito meglio, ha ripreso buona cera; potevamo renderci conto che un sangue più ricco circolava nelle sue vene. Ha in breve tempo recuperato l'appetito e la sua salute è divenuta perfetta. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3,50 la scatola; L. 18, la sei scatole franco.

**CERCASI** Contabile pratico impianto, tenuta giornale, lavoro ore libere, offerte dettagliate, ritiro tutto 22 corrente. *Tesera 2448/8, Busto Arsizio.*

E' aperto il  
:: Buffet Ristorante ::  
GROTTE VALGANNA

Linea ferr. Varere-Luino



Via Pontaccio, 9 - Telefono 35-09

POSIZIONE CENTRALE - COMPLETAMENTE RINNOVATO. Raccomandabile specialmente ai Signori Viaggiatori di Comodoro. - Portiere alla Stazione. - Camere da L. 2 in più. - Riscaldamento. - K.B. - Il tram per tutte le stazioni passa davanti all'Albergo in coincidenza delle prime corse del mattino. - Nuovo Prop. L. BALOTTA

GABINETTO DENTISTICO

**Dottor NINO CATTORETTI**

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua).

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama oro - Raddrizzamenti - Applicazione dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

**Dottor GIULIO MACCHI**

Medico Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2.

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Cura della bocca e dei denti. - Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Riceve dalle ore 9 alle 17.

MIGLIAIA DI PERSONE SONO  
AFFETTE DA MALATTIE RENALI  
SENZA SAPERLO.

Spesso accade che coloro i quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertono la loro condizione, cosicché il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate ai vostri reni mentre siete in tempo, intraprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta un sintomo sicuro di disturbi renali come:

**Mal di schiena, Dolori ai lombi, Renella, Disordini urinari, Ritenzione di urina, Idropisia, Lombaggine, Capogiri e Debolezza, Sonnolenza innaturale, Reumatismi, Sciatica.**

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi di idropisia.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 12 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Scherer, Via Cappuccini 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

La ben conosciuta  
Fabbrica di Macchine per Ricamo  
Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G.  
Plauen i. Vgtl. (Germania)

ha fornito nel Gennaio scorso il 2000 Automatico sistema «ZAHN». Come è noto, questo Automatico è una specialità della V. M. F. di Plauen, la quale è l'unica fabbrica, che in così poco tempo ha potuto provvedere il mercato di tante macchine «Schiffli» con Automatico. — Sarebbe interessante dare uno specchio del progresso enorme verificatosi nello sviluppo di questa industria.

Il primo Automatico «ZAHN» fu consegnato nell'Aprile 1910, il millesimo nel Dicembre 1911, cosicché in due anni e mezzo la V. M. F. ebbe a consegnare duemila Automatici, «creati» unico in questo ramo d'industria i numerosi e moderni ricamifici della nostra regione, come del San Gallese, furono ingranditi, notevolmente, grazie alle macchine Automatiche munite del suddetto «Automatico sistema ZAHN», dando quindi la prova migliore che esse sono le più perfette tanto per la solidità e precisione, come per la durabilità e produzione nazionale.

La «Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G., Plauen i. Vgtl.» può con orgoglio dire che finora nessuna ditta concorrente ha potuto raggiungere tali cifre; ricordiamo solamente qui che la V. M. F. ha fornito alla fine 1912 oltre 13.000 macchine a navette al mercato mondiale e che ora continua sempre sulla via del progresso. Occupa nelle sue diverse officine a fornire complessivamente 3600 persone tra personale amministrativo ed operai. Essa è dunque la più grande fabbrica di macchine per ricami nel mondo e questo fatto dà una certa garanzia.

Anche nella nostra piazza, ove da parecchi anni fiorisce l'industria dei ricami, si trovano già molte macchine automatiche fornite dalla «Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G. Plauen i. Vgtl.» per mezzo del suo rappresentante Sig. Paolo Huth, Gallarate, al quale si prega di rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

LEGNANO

## Il Prof. Dr. MATTEO SELMI

ha traslocato il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

**Chirurgia generale - Infortuni del lavoro Malattie delle donne**

in Via Roma - Casa Sig. Tosi (vicino allo Stabilimento Banti e C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il

Giovedì) dalle 11.30 alle 13.30

(Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa dell'Associazione Sanitaria Milanese per la I. Visita lire 3 - visite seguenti lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO: Legnano 125 ed anche Milano 20210



**Farina Lattea Nestlé**

La Farina Lattea Nestlé è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

## CLERICI PIETRO

LEGNANO - Via Magenta, 7 - LEGNANO

Coloniali - Droghe - Spiriti - Liquori - Sciroppi - Conserve - Candele - Saponi

Caffè vero Portoricco - Olio Oliva vergine bianco sublime - Turaccioli veri di Spagna, Importaz. diretta - Bottiglie - Bottiglioni per vini e liquori.

**CARBONI D'IMPORTAZIONE DIRETTA**

Cok Westfalia spezzato <sup>20</sup>/<sub>40</sub>

Antracite Inglese spezzata noce

Carbone di Legna vero Canello francese

NB. Per i carboni si assumono commissioni anticipate a tutto Marzo 1914.

Si prega di non fare acquisti dei suddetti articoli senza aver prima chiesto il prezzo al sottoscritto

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo  
rende la pelle morbida  
e bianca fa sparire le  
rughe, le macchie ed i  
rossori. Lit. 20, 30, 50 C/ognac

**P. CLERICI**

Se voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere, voi date gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni. Voi volete farle tutte le vendite per contanti e all'estero e cercate buoni agenti.

Voi cercate un'occupazione commerciale pressoché buona Società italiana od estera.

**"IL MONDO COMMERCIALE"**

Il più grande giornale d'informazioni commerciali del mondo scritto in quattro lingue darà tutti gli indirizzi, farà conoscere tutte le nuove invenzioni, procurerà nuove relazioni, indicherà i nuovi sbocchi per l'esportazione.

VI aumenterà il momento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6, - Estero L. 8, - Numeri di saggio L. 1, - Spedite Vaglia all'Amministrazione del Mondo Commerciale Milano, Via Cappellini, 7.

## AVVISO!

**NERVOSITÀ  
DEBOLEZZA  
ANEMIA**

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

**SOMATOSE.**

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.



Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2, -); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7, -); gr. 250 (L. 17, -); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.

Un'industria casalinga per le Donne molto remunerativa!

La confezione di **CALZE e MAGLIERIA** colla rinomata macchina **Victoria Originale** garantisce un forte guadagno senza grande fatica. Insuperabile bellezza del lavoro.

U. l'ultima novità: Brevettata Macchina « Victoria Nova » con letti cambiabili per lavori dal più fino al più grosso. Chiedete Catalogo N. 4 al Deposito generale: **CARLO GLOCKNER - Milano, Via Monterosa, 73**

**FRANCIBOLLI** Collezionisti, inviate vostro indirizzo, riceverete vantaggiose offerte. **San guinetti - Via S. Giovanni in Conca, 5 - Milano.**

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

**MONDIALE**

**Stirac lucido**

**Conserva la biancheria**

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

# UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

**COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

## IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro preparato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia, che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di L. 5 - anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. - Non si fanno spedizioni contro assegno. - GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

**Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze**



**Le affezioni delle vie respiratorie**

devono essere soggette a cure particolari. Per evitare mali più seri, per prevenire soprattutto la tubercolosi, si prenda la Guajacose.

Lo stimolo tormentoso della tosse, i dolori di petto, i catari ostinati, ecc., vengono eliminati prontamente con la Guajacose; in pari tempo essa eccita l'appetito e la digestione e realizza una ricca formazione di sangue. La Guajacose infonde all'organismo nuova forza e vitalità.

La Guajacose si trova in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4, - la bottiglia originale.

**LUCIDO CREMA**

**BANFI**

per scarpe • pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!**

**Un mestiere molto remunerativo per le donne.**

Fra le varie industrie casalinghe, quella delle calze e maglierie oltre essere la più idonea all'industria femminile è certamente anche quella che dà il maggior guadagno.

Sin dall'infanzia la donna ha imparato a fare calze e conserva un'affezione speciale per questo lavoro.

Il guadagno per chi ha acquistato una buona macchina può arrivare facilmente a L. 5 e più al giorno e questo aumento acquistando più macchine e dividendo il lavoro.

L'insegnamento viene impartito gratis e in un mese circa s'impara a fare maglie, mutande, mantelline, calze ecc. rivolgendosi a

**GALLI AMEDEO - Piazza San Giovanni 5 - Busto Arsizio**

Vitto e alloggio a prezzo mitissimo presso un istituto d'educazione.

**NEL VOSTRO INTERESSE**

ESIGETE SEMPRE

LE VERE

## PASTIGLIE VALDA

che non possono essere vendute che in SCATOLE da L. 1.50

PORTANTI IL NOME

**VALDA**

**SE VI SI PROPONE**

Un Rimedio superiore

Un Rimedio altrettanto buono,

Un Rimedio a miglior mercato,

Ciò è a vostro danno

**PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE**

## PASTIGLIE VALDA

USANDO SEMPRE

LE VERE

Cura Primaverile colle Premiate

# 30 PILLOLE FALCONE

di Salsapariglia Composte: contro la impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

— Cura di 30 giorni flacone L. 3 - Franco per posta L. 3,20 con istruzione.

Chimico **LUIGI FALCONE** di **ALESSANDRIA** (Italia)

Torino, SCHIAPPARELLI - Milano, MANZONI - Genova, RISSOTTO - Venezia, BÖTNER